

1. Record Nr.	UNISA996390539203316
Autore	Gardynare Germen
Titolo	A letter of a yonge gentylman [[electronic resource] ] : named mayster Germen Gardynare, wryten to a frend of his, wherein men may se the demeanour [and] heresy of loh[a]n Fryth late burned, [and] also the dyspycyo[n]s [and] reasonynge vpon the same, had betwene the same mayster Germen and hym
Pubbl/distr/stampa	[[London], : Prented by w. Rastell in Fletestrete in saynt Brydys chyrchyarde, Anno a Christo nato 1534]
Descrizione fisica	xlii leaves
Soggetti	Heretics, Christian
Lingua di pubblicazione	Inglese
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Note generali	Imprint from colophon. Reproduction of the original in the British Library.
Sommario/riassunto	eebo-0018

2. Record Nr.	UNISA996590469003316
Autore	ANDO, Clifford <1969->
Titolo	Imperial ideology and provincial loyalty in the Roman empire / Clifford Ando
Pubbl/distr/stampa	Berkeley, : University of California Press, 2000
ISBN	9780520923720
Descrizione fisica	Testo elettronico (PDF) (XXI, 494 p.)
Collana	Classics and contemporary thought ; 6
Disciplina	937.06
Soggetti	Impero romano
Lingua di pubblicazione	Inglese
Formato	Risorsa elettronica
Livello bibliografico	Monografia
Sommario/riassunto	<p>L'impero romano rimane unico. Sebbene Roma affermasse di governare il mondo, non lo fece. Piuttosto, la sua unicità deriva dalla cultura che ha creato e dalla lealtà che ha ispirato in un'area che si estendeva dal Tyne all'Eufrate. Inoltre, l'impero creò questa cultura con una burocrazia più piccola di quella di una tipica università di ricerca della fine del XX secolo. Nell'affrontare questo problema, Clifford Ando non pone la domanda sempre di moda: perché l'impero romano cadde? Piuttosto, si chiede: perché l'impero durò così a lungo? L'ideologia imperiale e la lealtà provinciale nell'impero romano sostengono che la longevità dell'impero non si basava sulla potenza militare romana ma su un consenso gradualmente realizzato sulla giustificazione del dominio romano. Questo consenso è stato esso stesso il prodotto di una complessa conversazione tra il governo centrale e le sue remote periferie. Ando indaga i meccanismi che hanno sostenuto questa conversazione, esplora il suo contributo alla legittimazione del potere romano e rivela come suo prodotto l'assorbimento provinciale delle forme e dei contenuti del discorso politico e giuridico romano. In tutto il suo lavoro, la sua lettura sofisticata e sottile è informata dal pensiero attuale sulla formazione sociale di teorici come Max Weber, Jürgen Habermas e Pierre Bourdieu.</p>